https://www.aboutartonline.com/la-storia-che-cambio-la-storia-successo-al-teatro-marconi-per-il-quarto-geografo-v-le-g-marconi-698e/

“La” storia che cambiò la Storia. Successo al Teatro Marconi per “Il Quarto Geografo” (v.le G. Marconi, 698e)

di Marco FIORAMANTI

Roma, Teatro Marconi

Il Quarto Geografo

di **Domenico Matteucci**

con **Felice Della Corte, Roberto D’Alessandro, Dario Panichi, Francesca Faccini, Riccardo Musto, Andrea Meloni, Emilio Francesco Russo.**

Regia **Felice Della Corte**

++++++++++++++++++

UN POPOLO DI SANTI, POETI, NAVIGATORI…

Incipit, voce fuori campo:

Alcuni anni fa in Portogallo un contadino dissodando il suo campo andò a sbattere su un vecchio bianco di pietre e trovò una cassetta contenente 87 fogli datati 1506, una specie di diario o meglio un racconto dal quale una vicenda che ha che fare con Cristoforo Colombo. Questa vicenda comincia nel 1484, otto anni prima della scoperta dell'America.

Cristoforo Colombo al cospetto di re João II e della commissione di geografi

C'era una volta un re…

Così cominciano le favole, ma questa non è una favola, è proprio una storia, anzi è "la" storia che cambiò la Storia. È il 1492, anno spartiacque tra Medioevo ed Età Moderna. Il re è quello del Portogallo, **João II,** il quale nomina una commissione di geografi che hanno dato parere negativo al progetto di **Cristoforo Colombo** di voler raggiungere le Indie navigando verso Occidente. La storia ci viene raccontata, con grande efficacia scenografica, attraverso il diario di ***Pedro Mendoza*** (**Felice Della Corte**), allievo del maestro ***Bernardo de Almaviva*** (**Roberto D'Alessandro**), il più famoso geografo del suo tempo.

Lo scontro, nella drammaturgia dello spettacolo, è tra Maestro Bernardo e Cristoforo Colombo (**Dario Panichi**). Il primo che sa solo di libri, di calcoli e di teoria, il secondo è invece uomo d'esperienza e di conoscenza diretta. La questione non era certo quello di far accettare che la terra fosse rotonda, come spesso si legge nei libri di scuola, già lo sapevano tutti: il principale *Trattato di astronomia* in uso nelle università medievali si intitolava *la Sphaera.* Il problema erano le dimensioni della Terra e quindi la durata del viaggio attraverso l'Oceano.

Paolo dal Pozzo Toscanelli, famoso cartografo, era convinto che la Terra fosse molto più piccola delle dimensioni generalmente accettate o che il continente antico, fosse più esteso tanto da rendere fattibile la traversata dell'Oceano per raggiungere le Indie navigando verso occidente.

Pedro Mendoza

Maestro Bernardo de Altavilla e il

suo allievo Pedro Mendoza

Colombo si basò su questa teoria, che si rivelò errata.

Sperava comunque di scoprire nuove terre, ma lo scopo ultimo era di arrivare in Asia. Aveva calcolato che per arrivare dalle Canarie al Giappone ci fossero circa 3.000 miglia marine (in realtà sono 22.000, *ndr*). Fu salvato dal fatto che a meno di metà strada andò a sbattere nell'America ma gli esperti avevano ragione a bocciargli il progetto. Sappiamo che Colombo trovò finanziamenti grazie alla corte di Spagna per proseguire la grande impresa e la furia di re João II causò la disperata fine del maestro Bernardo.

In tutti i testi si dice che in Portogallo la commissione convocata per il progetto di Colombo fosse composta da tre grandissimi scienziati, tre geografi, o meglio, tre cosmografi di grande sapienza. Tre e non quattro. Non compare il maestro **Bernardo de Almaviva** che pure in quella commissione era per così dire il presidente.

C'era dunque nella commissione un quarto geografo del quale si è persa la memoria.

La consapevolezza scientifica dei dati degli esperti, legati a osservazioni e prove empiriche – portatori quindi di verità – nulla ha potuto stavolta davanti alla volontà e alla convinzione dell'esperire, comunque vada, e che spinge l'essere umano oltre i confini della comprensione.

Gli attori insieme all'autore e alle maestranze salutano il pubblico a fine spettacolo

Tutti bravi gli attori, splendidi i costumi dell'epoca di **Lucia Mirabile**. Il testo di **Domenico Matteucc**i è stato vincitore della VI edizione del *Premio Cendic di Drammaturgia*.

Marco FIORAMANTI Roma 12 Ottobre 2025

++++++++++++++++++++++++++++++++++

https://www.teatrionline.it/2025/10/il-quarto-geografo/

Teatrionline SINCE 2001
IL PORTALE DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

Il Quarto Geografo

Ultima modifica: 11 Ottobre 2025 20:02

Tania Turnaturi

CONDIVIDI

In scena al Teatro Marconi di Roma fino al 12 ottobre 2025

Scienza e ragione *versus* desiderio di conoscenza e spirito di avventura.
È il tema de ***Il Quarto Geografo***, vincitore del **Premio CENDIC di drammaturgia 2023**.
Il Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea ha istituito il premio per favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua nazionale.
Il testo di **Domenico Matteucci**, architetto e sceneggiatore, apre una prospettiva sull'evento che ha dato inizio all'era moderna: il viaggio nel 1492 di Cristoforo Colombo che lo portò sulle coste del Nuovo Mondo.
È un tipico esempio di serendipità, che ha capovolto la nozione geografica del mondo allora conosciuto, insegnando agli uomini che c'è sempre tanto da scoprire. Da un mix di curiosità, temerarietà, lungimiranza, tenacia e perseveranza, la serendipità portò all'imponderabile e riscrisse la storia del mondo, come spesso è avvenuto nella scienza.
L'anomalia diventa storia, è la tesi dell'autore, perché il viaggio verso l'ignoto affrontato con cuore aperto crea opportunità, anche contro i pronostici.
La scena si apre sul narratore: il racconto deriva da una scoperta casuale avvenuta alcuni anni prima in Portogallo, dove un contadino dissodando il campo trovò una cassetta contenente dei fogli datati 1506 dai quali emergeva una vicenda iniziata nel 1484, otto anni prima della scoperta dell'America, scritti dall'allievo del maestro Bernardo de Almaviva, "il più grande geografo del suo tempo".
Alla corte del re del Portogallo Giovanni II, Bernardo discetta sulle stelle e l'enormità della Terra circondata dall'immenso Oceano. La scienza di Bernardo, consolidata in

lunghi anni di studio e di osservazione del cielo, è costretta a misurarsi con l'audacia e la sfrontatezza di **Messer Cristoforo Colombo** che sostiene di poter raggiungere le Indie in un mese di navigazione verso ovest, e tenta di convincere il re a sostenere l'impresa.
Bernardo, capo della commissione composta da altri tre geografi, non transige sulla verità delle carte geografiche e accusa Colombo di raccontare fandonie inseguendo sogni di gloria.
Otto anni dopo, nel 1492, Colombo salpa, sovvenzionato dai sovrani spagnoli. La sua impresa è rischiosa e sbagliata, non ha previsto che oltre l'Atlantico incontrerà il Pacifico e non le Indie.
All'inizio di marzo del 1493, sul viaggio di ritorno una tempesta spinge la caravella nel porto di Lisbona e il navigatore ha modo di descrivere al re portoghese le immense ricchezze della terra dove è approdato, che saranno donate alla Spagna. Il re, constatato lo smacco, fa arrestare Bernardo.
Nonostante le dure condizioni della prigionia, il geografo non recede dalle sue convinzioni che sono verità inoppugnabili. Fuggito di prigione con la pietosa complicità di qualcuno, erra nella vasta meseta spagnola alla ricerca della figlia esiliata. La sua mente non vacilla, la forza della ragione travalica anche i sensi.
Colombo ha guardato il mare con occhi diversi e lo ha sfidato, ma è un millantatore. Perfino quando potrà sperimentare di persona, con il secondo viaggio di Colombo, che si giungerà in un nuovo continente dopo solo un mese di navigazione, negherà che siano le Indie. Si è giunti fin lì per caso. La verità della sua scienza è inconfutabile, ma è stata causa della sua rovina e il suo nome sarà destinato alla damnatio memoriae.
La gloria sarà di chi ha avuto il coraggio di credere, perché la verità è stata contaminata da ciò che casualmente è stato trovato lungo il percorso.
Hanno avuto ragione entrambi: Bernardo ad affermare i principi scientifici, Colombo a sfidare l'ignoto.
Felice Della Corte, interprete del narratore oltre che regista, ricorre al velatino per intervallare i diversi registri temporali e avvolgere in un'atmosfera gravida di pathos i momenti di maggiore tensione, portando in scena il dramma con un cast di affiatati interpreti: **Roberto D'Alessandro** nel dolente ruolo di Bernardo, **Dario Panichi, Francesca Faccini, Riccardo Musto, Andrea Meloni, Emilio Francesco Russo**.
Costumi di **Lucia Mirabile**, luci e fonica di **Flavio Perillo**, grafica **Mdesign Studio**.
Il volume è edito, nella collana *Quaderni Teatro*, dalla casa editrice **La Mongolfiera**.

Tania Turnaturi

++++++++++++++++++++++++++++++
https://www.corrieredellospettacolo.net/2025/10/10/il-quarto-geografo-la-nuova-stagione-del-marconi-prende-il-largo/

Corriere dello Spettacolo

Corriere dello Spettacolo

By:Paolo Leone
Data:
10 Ottobre 2025

Roma, Teatro Marconi, dal 9 al 12 ottobre 2025

La nuova stagione del Teatro Marconi inizia nel solco tracciato da quella precedente, con uno spettacolo fuori dal comune, dallo scontato. Da giovedì 9 a domenica 12 ottobre è in scena *Il quarto geografo*, di Domenico Matteucci, testo vincitore della VI edizione del Premio Cendic di Drammaturgia. Siamo nel 1484, otto anni prima della grande avventura di Cristoforo Colombo e l'italiano perora la sua causa davanti al Re del Portogallo cercando, col suo entusiasmo, di convincerlo delle enormi opportunità che il progetto di raggiungere le Indie può rappresentare. Una commissione di quattro geografi, presieduta da Bernardo de Almaviva, boccia il suo sogno contestando i calcoli del navigatore genovese. Impossibile raggiungere le Indie. Oggi sappiamo tutti che avevano ragione, non furono le Indie ad essere raggiunte, ma un nuovo mondo ancora sconosciuto. Colombo conquistò poi la gloria finanziato dai reali di Spagna, per l'ira di Re Joào e la rovina del geografo Bernardo, condannato ad una ingiusta damnatio memoriae. La verità non sempre è benefica.

Il quarto geografo è uno spettacolo piacevole, condotto sul filo delle memorie dell'ultimo "allievo" di Bernardo, che ripercorre gli eventi di quegli anni e la caduta in disgrazia del grande geografo e cosmografo portoghese. Una pièce che suscita riflessioni sulle ragioni del potere, sul drammatico scontro tra la verità e

l’opportunità e tra le ambizioni degli esseri umani. Roberto D’Alessandro in scena interpreta Bernardo con la sua consueta e inconfondibile vena drammatica in contrapposizione ostinata a Colombo, il cui spirito avventuriero è portato sul palcoscenico dall’ottimo Dario Panichi. Bella la regia di Felice Della Corte, anche attore e narratore in video (nonché direttore del teatro) che armonizza con sapienza i vari quadri con cui viene rappresentata tutta la storia. Impresa non semplicissima. Francesca Faccini, Riccardo Musto, Andrea Meloni ed Emilio Fracesco Russo completano il cast. Belli i costumi, di Lucia Mirabile. Buona la prima, si replica fino a domenica 12 ottobre.

Paolo Leone

Teatro Marconi, dal 9 al 12 ottobre 2025

Il quarto geografo, di Domenico Matteucci. Regia di Felice Della Corte. Con: Roberto D’Alessandro, Felice Della Corte, Dario Panichi, Francesca Faccini, Riccardo Musto, Andrea Meloni, Emilio Francesco Russo. Costumi Lucia Mirabile; Tecnico luci e fonica Flavio Perillo; Grafica Mdesign Studio.

Si ringrazia l’ufficio stampa del Teatro Marconi nella persona di Elisa Fantinel.

++++++++++++++++++

https://www.terzapaginamagazine.com/teatro-marconi-il-quarto-geografo-vincitore-del-premio-cendic-2023-in-scena-dal-9-al-12-ottobre/cinema-e-teatro/

Teatro Marconi – “Il Quarto Geografo” – Vincitore del Premio Cendic 2023 in scena dal 9 al 12 ottobre

DiAlessandro Scarnecchia

OTT 8, 2025

IL QUARTO GEOGRAFO
di Domenico Matteucci

Vincitore della VI edizione del Premio Cendic di Drammaturgia

TEATRO MARCONI
Viale Guglielmo Marconi 698/E

DA GIOVEDI 9 A DOMENICA 12 OTTOBRE 2025
Regia – FELICE DELLA CORTE

Con ROBERTO D'ALESSANDRO, FELICE DELLA CORTE,
DARIO PANICHI, FRANCESCA FACCINI, RICCARDO MUSTO,
ANDREA MELONI, EMILIO FRANCESCO RUSSO
Costumi – LUCIA MIRABILE, Tecnico luci e fonica – FLAVIO PERILLO

Grafica Mdesign Studio

È il 1484, otto anni prima della scoperta dell'America. Cristoforo Colombo presenta il suo progetto
a Joào, il Re del Portogallo: raggiungere l'Asia per il Ponente. Il Re nomina una commissione che
esamina i calcoli di Colombo e li giudica, come di fatto erano, assolutamente sbagliati. Lo scontro
inevitabile è con Bernardo de Almaviva, il grande geografo, presidente della commissione.
In questo dramma c'è una domanda difficile che cerca una risposta: è più importante seguire la
logica della realtà o dare spazio al desiderio?
Il destino si infila però tra la verità del geografo e il sogno del navigatore trascinando Bernardo
alla rovina e Colombo alla gloria.
Il Quarto Geografo ha vinto il Premio CENDIC per il Teatro 2023 ed è stato pubblicato come
volume di drammaturgia teatrale nel 2024 dalla casa editrice La Mongolfiera.
"È la storia di come un grande geografo finisca in rovina pur affermando la verità, e di come il
sogno e le ipotesi totalmente errate di Colombo lo conducano alla gloria. È lo scontro tragico tra
ciò che è giusto e ciò che è vero." L'autore Domenico Matteucci.

Giovedì-Sabato ore 21,00 – Domenica ore 17.30
Biglietti: Intero 20,00 – Ridotto 15,00
Info e Prenotazioni Biglietteria Teatro Marconi 06 594 3554 –
info@teatromarconi.it

++++++++++++++++++++++++
ALTRI

https://spettacolomusicasport.com/2025/10/08/al-teatro-marconi-di-roma-dal-9-al-12-ottobre-in-scena-il-quarto-geografo/

++++++++++++++++

https://www.ilmessaggero.it/nl/roma_weekend/roma_eventi_weekend_cosa_fare_a_roma_9_10_11_12_ottobre_damiano_david_droni_mucha-9116675.html

In scena Felice Della Corte, che firma anche la regia, e Roberto D'Alessandro, con Dario Panichi, Francesca Faccini, Riccardo Musto, Andrea Meloni, Emilio Francesco Russo. «È la storia di come un grande geografo finisca in rovina pur affermando la verità, e di come il sogno e le ipotesi totalmente errate di Cristoforo Colombo lo conducano alla gloria. È lo scontro tragico tra ciò che è giusto e ciò che è vero», spiega Matteucci.